

capaci di esposizione e di comparazione; poichè consistono nell'uso di oggetti intesi a eccitare nella mente ancora involuta una od altra vicenda ordinata di nozioni. E l'ordine stesso col quale si graduano le occupazioni e gli oggetti, dà per sè solo un sufficiente indizio del metodo, quantunque l'effettuazione di questo richieda una speciale intelligenza d'amore, la cui efficacia può essere diversissima dall'uno all'altro maestro. Resta, ad ogni modo, possibile giudicare e determinare sin dove un tale ordine s'accordi col più probabile e più utile uso delle attitudini naturali e primigenie dell'uomo.

Qui abbiamo un primo elemento di esposizione; e appena ci avanziamo nel recinto della scuola primaria, ne raccogliamo parecchi altri. Si possono brevemente riassumere in questi capi:

La casa stessa in cui la scuola sta; la mobilia ond'è fornita; gli utensili che il fanciullo adopera nell'imparare; quelli che il maestro adopera nell'insegnare; i mezzi coi quali l'insegnamento è fatto, libri, tabelle, oggetti; i frutti dell'insegnamento, cioè dire i lavori compiuti nelle scuole.

Queste categorie stesse valgono per le scuole superiori.

S'intende che qualcosa sfugge, ed è molto; — lo spirito stesso della scuola; e con questa parola non voglio soltanto dire l'indirizzo morale dell'istruzione, l'elemento di questa inteso a educare l'animo, ma tutta quella vita intellettuale, onde l'afflato del maestro empie l'aula ed investe le menti, che è così grande causa per sè sola del frutto che si raccoglie. Anzi, se l'indirizzo morale dell'insegnamento si può sino a un certo punto indurre dai libri e dalle qualità d'oggetti scelti a manodurre gl'ingegni dei fanciulli, questa vita, che dico, non ha indizj di sorte, che la dimostrino di fuori e di lontano, se non molto languidi ed incerti.

Ed è da osservare che più gl'insegnamenti di grado in grado diventano alti e generali, e più altresì la loro *esponibilità*, se la parola mi s'ammette, scema. Un insegnamento universitario non può esser *colto* nel vero e sostanziale suo valore fuori dell'aula in cui è dato. V'è troppo puro e immediato il riverbero d'un intelletto solo sopra i molti, che ne raccolgono la parola, ed è troppo svariata altresì e molteplice l'attitudine che questa suscita in quelli. Ciò succede soprattutto negli insegnamenti di alcune discipline, che, per non essere capaci di esperimenti o di dimostrazioni visibili, non hanno perciò meno certa e grande efficacia sullo spirito. Invece, più l'insegnamento si circoscrive, più ha dipendenza dalla cognizione delle cose reali e s'attiene a queste, e maggiore altresì diventa l'*esponibilità* sua.

Tali distinzioni son naturali ed ovvie; ma bisogna accompagnarle con una osservazione. Anche ristretta in questi limiti l'*esposizione* scolastica internazionale richiede una preparazione speciale. Un'*esposizione* siffatta non può avere per principale e neanche per accessorio di qualche rilievo il fine mercantile che s'annette a qualunque altra. Essa non può avere altro oggetto che l'accertamento dei mezzi migliori d'insegnamento, e la più larga e più pronta loro diffusione. Il che non ha poca, ma grande importanza; perchè più è cresciuto il desiderio ed il bisogno di spandere l'istruzione nelle classi popolari; più, per infinite ragioni, diventa chiara l'urgenza che l'intelligenza di queste migliori e s'innalzi; più è grande e profondo il senti-